COLORI ETEROGENEI

Mostra personale di Wang Guoping

A cura di Hu Huiming

Inaugurazione: il 5 agosto pre 18:30

Spazio 0

Via Solferino 3b, Carrara

      Wang Guoping, il pittore cinese della classe 1961 inaugura la sua prima mostra personale in Italia COLORI ETEROGENEI presso lo Spazio 0 il 5 agosto alle 18:30 in via Solferino 3b a Carrara.

      La serie pittorica informale COLORI ETEROGENEI, che l’artista ha cominciato 10 anni fa, consiste in più di 3 mila di dipinti fino ad oggi; questo numero aumenta quotidianamente man mano che pubblica sul suo account wechat le sue nuove opere ogni giorno, facendo sì che i suoi dipinti crescano insieme al tempo e allo spazio. Come si evince dal titolo COLORI ETEROGENEI, in ogni dipinto sono presenti colori cangianti, elaborati in maniera diversa, con pennellate libere e inaspettate, che permettono di creare alla fine un’armonia equilibrata che riflette la caratteristica e il percorso del pittore stesso: un incontro tra la tradizione e la modernità, tra l’Oriente e l’Occidente.

      Infatti Wang da giovane ha lavorato come archeologo approfondendo i suoi interessi in vari campi della cultura cinese. Nello studio della porcellana, in particolare lo studio del Longquan celadon, ha avuto delle intuizioni uniche. Questo suo bagaglio culturale ha conferito alle sue opere un importante contesto storico.

      Il suo interesse alla storia non si limita ad un livello tematico ma anche a quello materiale.

      <La pittura a inchiostro cinese iniziò a seguire la strada della pittura dei letterati da Su Dongpo durante la dinastia Song. Usare pennello e inchiostro astratti per esprimere il contenuto della pittura è un processo di astrazione graduale dalle immagini realistiche. Pertanto, nel processo di sviluppo della voce pittura a inchiostro, iniziarono ad apparire piccole pennellate a mano libera, che poi si svilupparono in grandi pennellate a mano libera. Nei tempi moderni, molti pittori hanno creato delle opere importanti con l'idea di "originare dalla forma e non essere limitati alla forma". Ad esempio, Wu Changshuo e Qi Baishi hanno cercato di allontanare il loro pennello e inchiostro gradualmente dal concreto per sintetizzare il mondo degli oggetti. Anche Wang Guoping è passato dal concreto all'astratto, nel suo caso caratterizzato da una continuazione e un'esplorazione dello sviluppo della pittura all’inchiostro cinese. >

— Fan Yuzhou

 Egli non si limita all’uso del materiale tradizionale cinese, ma mescola i colori all’inchiostro cinese e i colori acrilici sulla carta Xuan cinese; traedo una forte ispirazione dall’espressionismo astratto, soprattutto dal carico di energia e dal fascino imprevedibile di Pollock, sviluppando uno stile peculiare e unico. (Articolo scritto da Hu Huiming)